



Fascicolo 9.6\2020\1

Pagina 1

*Spettabile***Comune di Peschiera Borromeo**

Settore Pianificazione Urbana

c.a. arch. Carlo Gervasini

comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it*e per conoscenza:***Città metropolitana di Milano**

Settore Pianificazione territoriale generale - ST080

c.a. arch. Giovanni Longoni

protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Oggetto: Conferenza di scoping - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica della variante generale al PGT, Comune di Peschiera Borromeo. Contributo della Città metropolitana di Milano

In riferimento alla fase di scoping della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante di PGT, si evidenzia quanto segue.

Ricordando che il 13/03/19 è stata pubblicata sul BURL la variante al PTR in adeguamento alla L.R. n.31/2014, si prende atto che il documento di scoping dichiara la necessità di avere coerenza con la disciplina regionale del PTR. In ogni caso, la variante generale in oggetto ha decretato la decadenza degli Ambiti di trasformazione su suolo libero nn. 1, 3, 4, 5, 7 e 9 per complessivi 116.586 mq di area, ha confermato la volontà di procedere alla riqualificazione delle aree edificate dismesse corrispondenti agli Ambiti di trasformazione nn. 2, 6 e 8 per complessivi 165.795 mq e deciso di portare a zero il consumo di suolo agricolo secondo le indicazioni di legge. In aggiunta, vi è l'esplicita volontà di tendere a zero il consumo di tutto il suolo non già edificato, indipendentemente dalla sua inclusione o meno nella categoria di "urbanizzato" o "urbanizzabile", rivolgendo la propria attenzione a quanto già oggi edificato quale "unica" risorsa per il futuro e ambito su cui indurre gli investimenti e gli interventi. Pertanto l'amministrazione comunale sembra muoversi in modo virtuoso e positivamente anche rispetto all'approccio del PTCP.

Si rammenta che la L.R. 31/2014 considera come riduzione di consumo di suolo solo le previsioni di trasformazione di suolo agricolo che vengono ricondotte a destinazione agricola.

Anche rispetto alle altre tematiche l'approccio della variante generale di Piano si pone in modo coerente e condivisibile, presentando criteri ed obiettivi volti ad una piena ecosostenibilità, quale, ad esempio, la riduzione dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili, applicando la medesima attenzione anche verso gli elementi geologici, ecologici e paesaggistici, e di utilizzare le risorse rinnovabili ad un ritmo tale che esse siano in grado di rigenerarsi naturalmente. Viene dichiarata la volontà di valorizzare il verde, l'agricoltura sostenibile, il paesaggio e di implementarne la fruizione e la mobilità dolce oltre alla qualità ambientale, accrescendone la biodiversità.

Quale contributo alla costruzione del Rapporto Ambientale, per un'ottimale coerenza delle strategie territoriali comunali rispetto agli obiettivi di PTCP e del PTR, si evidenzia la necessità di:

- esplicitare le modalità attraverso le quali si intende procedere alla qualificazione degli insediamenti, con opportuno approfondimento di qualità, quantità e morfologia degli interventi e delle opere di mitigazione/compensazione;
- disciplinare opportunamente la relazione tra costruito e territori liberi negli eventuali ambiti di trasformazione che si dovessero affacciare sui territori agricoli. È necessario ricercare soluzioni planimetriche e morfologiche che tutelino e valorizzino gli elementi connotativi del paesaggio, anche in coerenza con le indicazioni degli artt. di cui alla Parte II, Titolo I delle Nda del PTCP;
- Benché sia espresso che le politiche urbanistiche comunali non prevedono nuovi ambiti di trasformazione, inserire nelle eventuali schede di ambiti di trasformazione indicazioni quantitative utili a misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Piano, esplicitando i parametri prestazionali ed eventuali indici di qualificazione delle trasformazioni;
- introdurre indicazioni per la qualificazione delle eventuali trasformazioni dal punto di vista architettonico e tecnologico prevedendo l'utilizzo di materiali e tecnologie propri dell'edilizia ecosostenibile e prestando attenzione alla domanda di edilizia sociale, ricercando anche la coerenza con le indicazioni degli artt.70, 71 e 74 delle Nda del PTCP;
- prevedere la riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli, implementare il drenaggio urbano sostenibile e una gestione ecosostenibile del ciclo delle acque, in coerenza con quanto affermato dagli indirizzi di PTCP, di cui all'art.71, comma 2, lett. f), h), i) e dalla L.R. n.31/2014, rispettando i principi di invarianza idraulica e idrologica ai sensi della L.R. n.4/2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n.7/2017 e s.m.i.;
- evidenziare le misure volte alla tutela delle qualità degli acquiferi, individuando gli eventuali vincoli presenti, valutare le modifiche che potrebbero essere indotte sulle falde dagli incrementi di portata dei pozzi idropotabili connessi alle eventuali nuove urbanizzazioni, congruentemente agli obiettivi di cui all'art.38, comma 2, delle Nda del PTCP;
- redigere una relazione sulle condizioni di funzionamento delle reti di smaltimento delle acque di scarico e del depuratore, come previsto dall'art.14, comma 5bis, delle Nda del PTCP, per valutare se le eventuali previsioni siano compatibili, in termini di nuovi carichi inquinanti/idraulici generabili, con l'attuale servizio di depurazione esistente;
- evidenziare le misure e le prescrizioni volte alla tutela territoriale dei territori che fanno parte dell'ambito di tutela del fiume Lambro per la valorizzazione paesistica e garantendone la funzionalità ecologica e la salvaguardia delle aree libere;
- per lo sviluppo del tema della Rete Ecologica, rilevando che sono stati individuati correttamente gli elementi della REP sul territorio comunale, di prendere spunto dalle indicazioni espresse nel capitolo 5 "*Le reti ecologiche comunali (REC)*" del documento "*Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali*" allegato alla

D.G.R. n.VIII/8515 del 26 novembre 2008 “*Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli Enti locali*”.

Sarà necessario che nel Documento di Piano vi sia un paragrafo che affronti il tema in modo unitario, analizzando le criticità ed i punti di forza ecologici presenti sul territorio comunale, in modo da individuare a scala di maggiore dettaglio gli elementi della Rete Ecologica. Devono altresì essere definite delle modalità di intervento che non pregiudichino gli obiettivi di funzionalità ecologica e devono essere individuati indirizzi e prescrizioni normative puntuali ed azioni specifiche, in accordo col Parco Agricolo Sud Milano e alla luce del suo PTC, atti a definire una strategia ed una progettualità per il potenziamento delle connessioni ecologiche.

In merito all'analisi preliminare della verifica di interferenza della variante generale di PGT col sistema Rete Natura 2000 (vedi pag.24, paragrafo 8.5, del Documento di scoping), il Rapporto preliminare afferma che le minacce per gli habitat non trovano diretto riscontro con eventuali attività antropiche riferibili al territorio di Peschiera e che, in generale, le impostazioni strategiche e urbanistiche della variante non presentano potenziali interferenze. Inoltre, viene precisato che il Sito più vicino, le “*Sorgenti della Muzzetta*” IT2050009, dista quasi 2 km dal confine comunale di Peschiera. Vista l'impostazione generale della variante si può condividere tale valutazione, ma si ricorda che essa dovrà essere confermata dall'Amministrazione comunale una volta sviluppati in modo pressoché definitivo gli elaborati di piano.

Si rammenta inoltre che la Città Metropolitana di Milano, con Decreto sindacale n.147/2018 del 13/06/18, ha approvato il nuovo documento “*Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria della Città Metropolitana in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali. Aggiornamento 2018*”. La Scheda informativa e di attestazione, da compilare e allegare alla richiesta di espressione di valutazione di compatibilità, e i Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria, contenenti anche le istruzioni per la compilazione della Scheda, sono scaricabili all'indirizzo: http://www.cittametropolitana.mi.it/pianificazione_territoriale/urbanistica/PTCP.html

Da ultimo, si segnala che la Città metropolitana di Milano con decreto del Sindaco metropolitano R.G. n.19/2020 del 5/02/2020 ha preso atto della proposta del Piano Territoriale Metropolitano e del Rapporto Ambientale, ai fini del deposito per la Valutazione Ambientale Strategica. La documentazione è pubblicata sul sito web della Città metropolitana e sul portale regionale SIVAS e dell'avvenuto deposito si è data notizia a tutti i Comuni con nota prot. n.33647 del 11/2/2020.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Servizio
azioni per la sostenibilità territoriale
(Marco Felisa)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. n.82/2005 e rispettive norme collegate